



PER FAVORE NIENTE EROI

ispirato ai racconti di **Raymond Carver**
scritto e diretto da **Corrado Accordino**
con **Corrado Accordino, Daniele Ornatelli, Alessia Vicardi**
scene e costumi **Maria Chiara Vitali**
assistente alla regia **Valentina Paiano**

Un'opera di svelamento, per mettere a nudo le verità e il punto di vista di "uno dei più grandi scrittori di racconti della letteratura americana di tutti i tempi sulla scia di Hemingway, Fitzgerald e Faulkner". Raymond Carver (1938-1988) è stato un maestro della narrativa breve e viene considerato il capostipite del minimalismo letterario americano.

I suoi racconti hanno per protagonisti individui umili, spesso disperati, che si dibattono e si trascinano tra le difficoltà della vita dell'America di provincia. Con la sua scrittura lineare ma attentamente e finemente cesellata, Carver indirizza il lettore attraverso la grigia quotidianità per svelargli quel poco di poesia che resta nelle piccole vite descritte.

E quindi eccolo. Microfono e cappellino sempre in testa per nascondersi dal mondo, tra amnesie e imbarazzo, Carver racconta e svela i segreti della sua vita e della sua arte narrativa. Intorno a lui però la realtà va avanti e non si deve perdere l'occasione di sbirciare... E allora parole, immagini e storie prendono corpo. Entriamo nelle case dei suoi personaggi, di questi uomini e donne intenti a vivere la vita nella sua meravigliosa e inquietante normalità.

RASSEGNA STAMPA

"Accordino va elogiato insieme ad Alessia Vicardi e Daniele Ornatelli per l'aderenza fisica ai rispettivi ruoli e al pathos propagato [...] Spettacolo orchestrato con la cura maniacale di un requiem".

Enrico Groppali, Il Giornale

"Con questo spettacolo, Corrado Accordino fa emerge la bellezza dei testi di Carver, come quiete in mezzo alla tempesta: finalmente torna la semplicità della vita comune, fatta di errori e delusioni, ma anche di aspetti divertenti nella loro contraddittorietà. Come nella sua scrittura, la vita è tanto più difficile quanto più cerchiamo di renderla semplice, lineare, anche prevedibile, talvolta.

Il regista-attore Accordino, che dirige i giochi impersonando egli stesso un Carver che si racconta, impacciato, di fronte al pubblico, definisce una drammaturgia che scorre con tempi e modalità cinematografiche: gli spazi apparentemente claustrofobici delle nicchie aprono e chiudono il loro sipario, si accendono e si spengono per dare spazio a tante storie di ordinaria follia, o di normalità. [...]A fare da "spalla" ad Accordino/Carver, i bravissimi Daniele Ornatelli e Alessia Vicardi che, nell'interpretare esempi di varia umanità, danno vita a coppie sgangherate, complicate, che testimoniano la difficoltà delle relazioni umane, al contrario delle belle storie da happy ending o da perfetta famiglia repubblicana che la morale a stelle e strisce vorrebbe imporre".

Emanuela Mugliarisi, persinsala.it

"Spettacolo originale: un modo diverso per narrare la biografia di un personaggio famoso ma poco domestico come lo scrittore americano Carver. Una messa in scena semplice che sdoppia il protagonista nel narratore, di se stesso e nell'interprete, con feedback ad aprire scene e alleggerire l'andamento. Una velata malinconia. È l'inno all'uomo che fa del suo meglio senza antiretorica dell'antieroe a tutti i costi. Un grande saggio sulla scrittura come laboratorio del vivere".

Ilaria Guidantoni, saltinaria.it

"Corrado Accordino punta sul ritmo, sulla musica e sulla luce. I protagonisti sono semplicemente eroi del quotidiano Illuminati da raggi che scendono dall'alto, una luce diversa per ogni eroe. [...]. Gli attori nei loro doppi ruoli, sono molto convincenti e bravi. Non è facile saper gestire in poco tempo diverse personalità. Si esce con la voglia di leggere o rileggere Carver E questo accade quando il teatro lava la mente nel senso poetico del termine, quando il teatro ci spinge a riflettere sulla realtà e su ciò che veramente è importante nella nostra vita."

Angela Villa, dramma.it